

**L'EVENTO.** Nel museo Mille Miglia di Sant'Eufemia centinaia di persone, dipendenti e clienti, hanno celebrato l'importante anniversario dell'azienda fondata nel 1985

# La Ivar riscalda il mondo da trent'anni

Il gruppo di Prevalle è leader della produzione di valvole e accessori nel settore domestico  
L'idea di Umberto Bertolotti

Alberto Armanini

La crisi non ne ha frenato le ambizioni. Anzi, l'ha rilanciata («Dal 2009 ad oggi siamo riusciti a raddoppiare i nostri fatturati») amplificando la portata del suo slogan: «Essere l'azienda più innovativa e ammirata del settore, grazie alla capacità di rendere la vita più facile ai nostri clienti, ai clienti dei nostri clienti ed al nostro personale».

**ESI PUÒ** essere innovativi anche nei festeggiamenti per un trentennale. Non la solita festicciosa aziendale, con un brindisi fugace tra muscoli lunghi sottratti a preziose ore di lavoro, ma una vera celebrazione all-night-long di tutto ciò che la Ivar di Prevalle - azienda leader nella produzione di valvole e accessori per il riscaldamento domestico - è stata, è e sarà da qui ai prossimi trent'anni.

Erano in 600 ieri al Museo Mille Miglia di Sant'Eufemia per il solenne compleanno dell'azienda. C'erano i titolari, Umberto, Stefano e Paolo Bertolotti, il personale bresciano, circa 200 addetti, i clienti italiani e quelli internazionali, altre 400 persone in tutto. Si è ripercorsa la sto-

ria del gruppo, dalla pazzesca idea di Umberto Bertolotti e Carlo Mombelli nel 1985, ai tre anni di lavoro per conto-terzi, sino alla svolta da produttori nel 1988. «È una lunga storia che abbiamo voluto celebrare con chi oggi ne costituisce una parte attiva - spiega Stefano Bertolotti -. Mio padre, mia madre ed altri due soci hanno fatto l'imprudenza nel lontano 1985, sino a portare l'azienda a ciò che è oggi. Da 5 persone siamo cresciuti sempre più, fino ai 200 di Brescia e più di 400 in tutto il mondo, con 16 filiali». Ecco perché è stata soprattutto una festa internazionale. «Abbiamo invitato tutti i nostri dipendenti, le filiali e tutti i clienti del mondo - conferma Bertolotti -. Esportando per più dell'85 per cento della nostra produzione, abbiamo clientela da tutti i continenti. Una clientela che in tempo di Expo non si poteva non incantare con il meglio che l'Italia può offrire a livello eno-gastronomico».

Definirlo un buffet è forse riduttivo. Lungo tutta la superficie del cortile del Museo Mille Miglia, Ivar ha disposto dodici postazioni tematiche diverse, tutte curate dal servizio di Padovani e Benuzzi di Nuvolento: vini, drinks,



Il cortile

**Seicento i collaboratori tra le sedi italiane e le altre sparse nei 5 continenti**

**La crisi non esiste «Dal 2009 abbiamo raddoppiato il nostro fatturato»**

pasta, riso, salumi, formaggi, barbecue, street food, pizza, tempura, pasticceria e gelato. Uno schiaffo alla crisi, della stessa portata di quello che l'azienda ha saputo infliggerle negli ultimi 6 anni. «Non solo siamo riusciti a tenere il colpo - precisa Stefano Bertolotti -, ma abbiamo anche raddoppiato il nostro fatturato lungo tutto il periodo in cui la crisi ha colpito. Com'è stato possibile? Non siamo focalizzati su di un solo mercato e non troppo su quelli che hanno sofferto». Insiste però anche il valore di una produzione diversificata. «Stiamo chiudendo il catalogo prodotti del 2015, che consta di più di 800 pagine per circa 15mi-

la prodotti. Siamo molto sensibili alle nuove tecnologie, alla ricerca, al riscaldamento a pavimento, l'inerzia termica, il risparmio energetico e lo sfruttamento delle energie alternative». Una varietà che è riconosciuta in molti mercati forti. «Siamo molto attivi in Belgio, Russia, Francia e Repubblica Ceca. Puntiamo molto sugli Stati Uniti, anche se la nostra filiale in loco è molto piccola, e vogliamo continuare a consolidare l'Europa». Niente Far East? «Abbiamo un'azienda in Cina da oltre tre anni, ma è molto difficile ottenere grandi risultati, trattandosi della nicchia di una nicchia come settore».

Martedì alle 11 in Fiera

Aib, la Alfa «Giulia» debutta all'assemblea



La Alfa Romeo Giulia si svelerà a Brescia all'assemblea Aib

A Brescia la nuova Alfa Romeo Giulia si svelerà in occasione dell'assemblea dell'Associazione Industriale Bresciana in programma questo martedì, 30 giugno, alle ore 11 alla Fiera di Brescia in via Caprera (dalle ore 9 per gli associati

**ILAVORI** - che saranno conclusi dall'intervento dell'amministratore delegato di Fiat Chrysler Automobiles Sergio Marchionne - saranno aperti dalla relazione del presidente di Associazione industriale Bresciana Marco Bonometti e da quella del Presidente di Confindustria Giorgio Squinzi. Marco Bonometti,

annunciando l'arrivo a Brescia della Alfa Romeo Giulia, ha commentato «avremo la possibilità di apprezzare il risultato del lavoro, della ricerca, della tecnologia e del buon gusto italiani che si riassumono in questa nuova macchina». L'assemblea dell'Aib, il cui tema sarà «Azienda Italia», si confermerà dunque un appuntamento di assoluto rilievo nel panorama politico ed economico nazionale, a cui i «big» nazionali non si sottraggono. Lo scorso 3 novembre, ospite dell'Associazione fu addirittura il premier Matteo Renzi. Del resto proprio Bonometti viene indicato tra i possibili successori di Squinzi alla scadenza del mandato, il prossimo anno.